

AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI VAS
Ufficio Gestione Territorio e Ambiente

Determinazione n. 01/2015

del 05 novembre 2015

Oggetto: Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. Variante n. 5 in itinere alla variante n. 4 del Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale. *Esito verifica di assoggettabilità (art. 12, c. 4, D.Lgs 152/2006).*

Premesso che:

1. l'intero comprensorio di competenza del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale (ZIU) è urbanisticamente regolato dal vigente Piano Territoriale Infraregionale – Variante N.4 (nuovo PTI) e dalle relative norme di attuazione approvate con decreto del Presidente della Regione N.0148/pres. del 06.08.2013;

2. successivamente all'approvazione della Variante n.4 il Consorzio ha rilevato la necessità di elaborare una nuova variante, in particolare per dare adeguato supporto alle imprese nelle manifestate esigenze di sviluppo/ampliamento nonché per un generale miglioramento ed opportuni aggiornamenti dello strumento urbanistico, conseguentemente il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, nella sua veste di soggetto proponente, con deliberazione n. 58, adottata nella seduta del 15.10.2014, ha approvato gli indirizzi preliminari della Variante n. 5 al P.T.I.;

3. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15, adottata nella seduta del 12.02.2015, è stata avviata l'attività di progettazione della Variante n. 5 al PTI affidandone la responsabilità alla dipendente dott. arch. Bruna Flora;

4. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16, adottata nella seduta del 12.02.2015, sono stati individuati i seguenti Soggetti ed Autorità confluenti nella procedura VAS connessa alla redazione della Variante n. 5 al PTI (art. 5, c. 1, lett. p), q), r) del D.Lgs. 152/2006:

- Soggetto proponente: Consiglio di Amministrazione del Consorzio;
- Autorità procedente: Assemblea del Consorzio;
- Autorità competente: Ufficio Gestione Territorio-Ambiente ed Energia del Consorzio;

Udine, lì 05 novembre 2015

Prot. N. 1472

dando atto che, ai sensi dell'art. 12, c. 2, del D.Lgs 152/2006, l'Autorità competente in collaborazione con Autorità procedente come sopra definite, individueranno - mediante adozione di specifico provvedimento - i Soggetti competenti in materia ambientale da consultare (art. 5, c. 1, lett. s) del D.Lgs. 152/2006);

5. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39, adottata nella seduta del 18.06.2015, ha, tra l'altro, acquisito la proposta zonizzativa e normativa della Variante n. 5 al PTI composta da "Bozza di Zonizzazione" e "Progetto Norma" a firma dell'arch. Bruna Flora nonché la "Bozza del Rapporto preliminare ambientale" a firma del professionista dott. Daniele Orzan;

6. con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 adottata nella seduta del 28.07.2015, ha acquisito la proposta di integrazioni al "Progetto Norma" nonché, in particolare, dato atto che:

- gli indirizzi preliminari di variante restano invariati ovvero confermati nei contenuti rispetto a quanto assunto dal CdA sin dalle fasi iniziali della variante con la citata deliberazione n. 58 del 15.10.2014;
- le modifiche oggetto delle integrazioni al "Progetto Norma" della Variante n. 5 al PTI non producono effetti significativi sull'ambiente;

7. in data 16.07.2015 è stato acquisito al protocollo consorziale con il n. 1012 il Rapporto Ambientale Preliminare di data 16.07.2015, a firma del dott. Daniele Orzan, predisposto sulla base dei criteri riportati nell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006 con specifico riferimento alle modifiche previste dalla Variante N.5 al PTI contenute nella "Bozza di Zonizzazione" e all'interno del "Progetto Norma" a firma dell'arch. Bruna Flora espressamente richiamati all'interno del Rapporto Ambientale Preliminare;

8. il Rapporto Ambientale Preliminare è stato trasmesso, via e-mail, su supporto informatico, all'Autorità competente, con nota prot. ZIU n. del 1016 del 17.07.2015, secondo quanto previsto dall'art. 12, c. 1, del D.Lgs 152/2006;

9. con deliberazione assembleare n. 4 del 28.07.2015, l'Autorità competente in collaborazione con l'Assemblea consorziale, in qualità di Autorità procedente - ha deliberato - tra l'altro di:

a) prendere atto dei contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare citato in premessa redatto ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS della Variante n. 5 al PTI della ZIU;

b) dare avvio alla procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica ("screening VAS") ai sensi degli artt. 11, c. 1, lett. a) e 12 del D.Lgs 152/2006 e s.m. inerente la Variante n. 5 al PTI della ZIU;

c) individuare come soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nelle consultazioni per l'espletamento della fase di verifica di assoggettabilità a VAS i seguenti soggetti:

- Regione Friuli V.G. - Direzione Centrale Ambiente ed Energia - Servizio Valutazioni Ambientali;
- Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Friuli V.G.;
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale";
- Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento;

Udine, lì 05 novembre 2015

Prot. N. 1472

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DEL FRIULI
CENTRALE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

Via Grazzano 5 - 33100 Udine
Tel. +39 0432 506285
Fax +39 0432 510392
info@ziu.it - www.ziu.it
consorzio.ziu@legalmail.it
C.F. e P.IVA 00458850302

d) individuare come responsabile del procedimento il per. ind. Alan Valentino dell'Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia del Consorzio, quale Autorità competente incaricata dell'espletamento dell'iter;

10. con la medesima deliberazione assembleare n. 4 del 28.07.2015 è stata disposta la pubblicazione sul sito web del Consorzio della medesima deliberazione e del Rapporto Ambientale Preliminare a firma del dott. pian. Davide Orzan;

11. il Rapporto Ambientale Preliminare contiene il documento integrativo d.d. 31.07.2015 predisposto a seguito di quanto emerso durante la seduta dell'Assemblea in data 28.07.2015;

12. La Variante N.5 al P.T.I. è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione:

a) dell'art. 6, commi 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 che recita: *“3. Per i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.”;*

b) del fatto che la proposta di Variante n. 5 presenta i caratteri di una cosiddetta “variante minore”, in quanto:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;
- determina l'uso di piccole aree a livello locale e modifiche minori;

13. con nota prot. ZIU n. 1123 del 05.08.2015 è stata effettuata la trasmissione Rapporto Ambientale Preliminare e degli elaborati / documenti connessi ai Soggetti ambientali competenti, con le seguenti modalità:

- a mano presso i protocolli di ARPA Friuli V.G., Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento (consegna in data 05.08.2015);
- mediante raccomandata A/R alla Regione Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali (raccomandata ricevuta in data 10.08.2015);

14. entro il termine di 30 gg dalla trasmissione sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0029239/P/GEN/DTSR datato 01.09.2015, acquisito al protocollo consorziale n. 1193 di data 02.09.2015 e avente per oggetto *“Variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - Assoggettabilità a VAS. - Vs. Prot. n. 1123 del 05/08/2015 al prot. ARPA FVG n. 26339 del 05/08/2015”;*

15. sono successivamente pervenuti i seguenti pareri:

- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”, nota prot. 46489/DD4 datata 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale in data 06.10.2015, al n.

Udine, lì 05 novembre 2015

Prot. N. 1472

CONSORZIO
PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DEL FRIULI
CENTRALE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO

Via Grazzano 5 – 33100 Udine
Tel. +39 0432 506285
Fax + 39 0432 510392
info@ziu.it – www.ziu.it
consorzio.ziu@legalmail.it
C.F. e P.IVA 00458850302

1331 e recante per oggetto <<parere igienico sanitario sulla variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006>>;

- Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, nota prot. 4803 di data 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale al n. 1320 in data 02.10.2015, avente per oggetto "Roggia di Palma. Variante n° 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/2006. Trasmissione rapporto preliminare e documenti connessi: richiesta parere";

16. non sono pervenuti alla data della presente determina:

- contributi da parte del competente Servizio regionale Valutazioni Ambientali;
- osservazioni da parte del Pubblico;

Visti:

- il Rapporto Ambientale Preliminare di data 16.07.2015, a firma del dott. Pian Daniele Orzan, come integrato in data 31.07.2015;
- i contenuti del progetto di Variante n. 4 riportati negli elaborati a firma dell'arch. Bruna Flora (bozza di zonizzazione, progetto norma e relazione-allegato di supporto al rapporto ambientale preliminare);
- le caratteristiche normative e azzonative della Variante n. 5 in progetto;

Esaminato il Rapporto Ambientale Preliminare nonché gli strumenti di pianificazione e programmazione in esso richiamati che sono riferiti al comprensorio consortile oggetto di valutazione;

Considerate le risultanze riportate nell'allegata relazione istruttoria che hanno evidenziato che la Variante n. 5 non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di V.A.S. della Variante n. 4 vigente tali da rendere necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di V.A.S. cui agli artt. 13-18 del D.Lgs 152/2006;

Preso atto dei contenuti dei sopra richiamati pareri resi da ARPA Friuli V.G., dall'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale" e dal Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, ed in particolare i primi due contributi che sostanzialmente confermano quanto riportato nel rapporto ambientale preliminare circa la non assoggettabilità della Variante n. 5 alla procedura di V.A.S.;

Tutto ciò premesso,

l'Autorità competente, per le ragioni suesposte e per le motivazioni riportate al paragrafo "Conclusioni" dell'allegata relazione istruttoria;

Visto il D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I, ed in particolare l'art. 12;

DETERMINA

1. di escludere la Variante n. 5 del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale dalla fase di valutazione ambientale strategica di cui agli arr. 13-18 del D.Lgs 152/2006 per le ragioni descritte nell'allegata relazione istruttoria;

2. di trasmettere all'Assemblea consorziale il presente provvedimento per quanto di competenza in relazione al proseguo dell'iter di adozione della Variante n. 5;

Udine, lì 05 novembre 2015

Prot. N. 1472

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DEL FRIULI
CENTRALE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

Via Grazzano 5 – 33100 Udine
Tel. +39 0432 506285
Fax + 39 0432 510392
info@ziu.it – www.ziu.it
consorzio.ziu@legalmail.it
C.F. e P.IVA 00458850302

3. di stabilire che, degli esiti del presente provvedimento, sia data espressa menzione nei successivi atti riguardanti l'iter di adozione-approvazione della Variante n. 5;

4. di stabilire che il presente provvedimento si riferisce ai contenuti della variante ed ai conseguenti aspetti ambientali riportati nel rapporto preliminare a firma del dott. Daniele Orzan e agli elaborati / documenti ad essa connessi sottoscritti dal dott. arch. Bruna Flora, come puntualmente individuati al par. 2 della relazione istruttoria;

6. di prescrivere quanto segue:

a) modificare l'art. 25.1 delle Norme di Attuazione per tenere conto del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale approvato con DGR 28.11.2014, n. 2278 (P.A.I.R.), dando evidenza della sostanziale corrispondenza della perimetrazione delle aree classificate a "pericolosità idraulica e geologica moderata -P1" del P.A.I.I. (riportata nella tavola n. 4 "Vincoli" del PTI) e la corrispondente perimetrazione del progetto di P.A.I.R.;

b) che gli elaborati progettuali da adottare siano accompagnati da specifica evidenza della Progettista circa la rispondenza dei loro contenuti rispetto a quelli riportati nella documentazione esaminata, fatto salvo quanto prescritto in merito alle modifiche dell'art. 25.1 (cfr. punto a) ed ai doverosi aggiornamenti-integrazioni successivi non aventi rilevanza ambientale (es. adeguamenti alla base cartografica catastale).

7. di stabilire che la relazione istruttoria (compresi i relativi allegati) è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità.

8. di stabilire che il presente documento, unitamente alla relazione istruttoria contenente le motivazioni, venga pubblicato integralmente sul sito istituzionale del Consorzio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, c. 5, del D.Lgs 152/2006;

Gli atti e i documenti citati nel presente provvedimento nonché l'originale cartaceo del medesimo sono conservati presso l'Ufficio Urbanistica e Assetto del Territorio del Consorzio in via Grazzano n. 5 in Udine.

L'Autorità competente
*Ufficio Gestione Territorio,
Ambiente ed Energia*

*RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
E RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA:
per. ind. Alan VALENTINO*

Udine, lì 05 novembre 2015

Prot. N. 1472

**CONSORZIO
PER LO SVILUPPO
INDUSTRIALE
DEL FRIULI
CENTRALE
ENTE PUBBLICO ECONOMICO**

Via Grazzano 5 – 33100 Udine
Tel. +39 0432 506285
Fax + 39 0432 510392
info@ziu.it – www.ziu.it
consorzio.ziu@legalmail.it
C.F. e P.IVA 00458850302

**AUTORITA' COMPETENTE IN MATERIA DI V.A.S.
Ufficio Gestione Territorio, Ambiente ed Energia**

Oggetto

Procedura di valutazione ambientale strategica: fase di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006, parte II, titolo I. Variante n. 5 in itinere alla variante n. 4 del Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale.
Relazione istruttoria e motivazioni.

1. Premessa

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto fini della verifica preventiva di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica della Variante n. 5 in itinere alla Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale del Consorzio ("nuovo PTI") approvata con decreto del Presidente della Regione n. 0148/Pres. del 06.08.2013 ed assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica¹.

L'iter amministrativo della Var. n. 5 è riassunto nel preambolo della deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 28.07.2015 con la quale è stato dato l'avvio del procedimento di "screening VAS" con l'individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel processo di verifica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006.

La Variante n.5 al P.T.I. è stata sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione dell'art. 6, comma 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 (piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori ai medesimi).

2. Documentazione di riferimento

Le valutazioni della presente relazione si riferiscono alla seguente documentazione:

2.1. *"Rapporto ambientale preliminare"* d.d. 16.07.2015 redatto dal dott. Davide Orzan (di seguito abbreviato: RAP), comprendente la descrizione dei contenuti della variante con le informazioni ed i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente in conseguenza della sua attuazione, con riferimento ai criteri dell'allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006 (documento contenente il documento integrativo d.d. 31.07.2015 relativo all'analisi dei contenuti del nuovo piano energetico regionale);

2.2. elaborati datati 29.07.2015 relativi al "progetto di Variante n. 5" a firma della progettista arch. Bruna Flora, più precisamente:

- tavola grafica riportante la *"Bozza di Zonizzazione"*;
- *"Progetto Norma"* recante le modifiche alle vigenti N.T.A.;
- Relazione - *"Allegato a corredo del rapporto ambientale preliminare"*;

¹ Cfr. Parere motivato d.d. 18.06.2015 e relativa relazione istruttoria d.d. 14.06.2015.

2.3. copia delle deliberazioni del CdA Consortile citate nella documentazione di variante:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 15.10.2015;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 12.02.2015;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 18.06.2015;
- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 28.07.2015;

2.4. copia della deliberazione di avvio del procedimento di screening VAS con individuazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 28.07.2015).

3. Contributi acquisiti

Con nota prot. ZIU n. 1123 del 05.08.2015 è stata effettuata la trasmissione del RAP e degli elaborati / documenti connessi ai Soggetti ambientali competenti che sono stati individuati con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 28.07.2015 (ARPA Friuli V.G., Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, Friuli V.G. – Direzione Centrale Ambiente ed Energia – Servizio Valutazioni Ambientali). Sono pervenuti i seguenti pareri:

- ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0029239/P/GEN/DTSR datato 01.09.2015, acquisito al protocollo consorziale n. 1193 di data 02.09.2015 e avente per oggetto "*Variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - Assoggettabilità a VAS. - Vs. Prot. n. 1123 del 05/08/2015 al prot. ARPA FVG n. 26339 del 05/08/2015*";
- Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", nota prot. 46489/DD4 datata 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale in data 06.10.2015, al n. 1331 e recante <<*parere igienico sanitario sulla variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS", ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/2006*>>;
- Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, nota prot. 4803 di data 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale al n. 1320 in data 02.10.2015, avente per oggetto "*Roggia di Palma. Variante n° 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 152/2006. Trasmissione rapporto preliminare e documenti connessi: richiesta parere*";

Non sono pervenuti contributi da parte del Servizio regionale Valutazioni Ambientali competente né osservazioni da parte del pubblico^{2,3}.

Si riportano di seguito le conclusioni dei pareri sopra citati:

ARPA Friuli V.G.:

"Visto quanto riportato nella documentazione presentata e preso atto delle conclusioni delle analisi svolte sul tema "viabilità e traffico" (cfr: pag. 3 dell'Allegato a corredo del Rapporto Ambientale Preliminare) si ritiene che la Variante in esame non determini impatti significativi sull'ambiente."

A.A.S. n. 4 "Friuli Centrale":

"In sintesi si ritiene che, in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, le modifiche proposte dalla variante non siano significative e che pertanto non sia necessario sottoporre il piano al procedimento di VAS."

² Dal 03.08.2015, in corrispondenza della Homepage del sito web del Consorzio, è stata data notizia dell'avvio del procedimento di VAS e nella pagina "gestione territorio" è stato pubblicato il RAP.

³ Riscontro effettuato con l'Ufficio protocollo consorziale (cfr. e-mail prot. ZIU n. 1464 del 03.11.2015).

Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento:

“...in relazione alla procedura di verifica "screening V.A.S .", cui viene sottoposta la variante n° 5 al Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.), con la presente si comunica che nel caso gli scarichi esistenti nella Roggia di Palma, disciplinati con le relative convenzioni, dovessero subire variazioni sia di carattere qualitativo sia quantitativo, dovrà essere data pronta comunicazione allo scrivente per apportare le dovute variazioni alle suddette convenzioni.”

I pareri non riportano prescrizioni specifiche inerenti i contenuti del RAP, il monitoraggio VAS ed i contenuti degli elaborati in progetto.

4. Caratteristiche della Variante n. 5

La Variante n. 5 si configura sostanzialmente come “gestionale” di adeguamento minimale, infatti le modifiche apportate sono finalizzate principalmente a dare risposta alle istanze degli insediati (es. configurazione dei lotti produttivi), migliorando nel contempo l’attrattività dell’ambito per le nuove imprese nonché a contenere i costi di realizzazione delle infrastrutture viarie ridefinendone il progetto rispetto alla variante vigente. Sono previste alcune modifiche per l’aggiornamento delle NTA alla sopravvenuta normativa (in particolare L.R. 11/2015 recante la “Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque”, Piani regionali, nuovo Regolamento di Gestione delle Aree ZIU, D.Lgs 105/2015 in materia di attività a rischio di incidente rilevante).

Le modifiche di carattere azionativo (con specifica individuazione grafica) e normativo sono puntualmente descritte nella relazione “Allegato a corredo del Rapporto Ambientale Preliminare” (pagg. 3-8) e nel RAP (pagg. 4-13), cui si rinvia.

La superficie territoriale complessiva del comparto rimane invariata rispetto a quella esistente della Variante n. 4 vigente (che aveva ampliato il perimetro di competenza del Consorzio a nord dell’ambito). La Progettista rileva⁴ che le modifiche apportate dalla Variante sono coerenti con le previsioni dello Studio geologico⁵ e con le valutazioni già svolte in materia di invarianza idraulica^{6,7}.

Dall’analisi del “progetto norma” si riscontra che l’art. 25.1 delle NTAnon richiama espressamente il progetto di piano stralcio per l’assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale approvato con DGR 28.11.2014, n. 2278 (PAIR) che, invece, è stato esaminato all’interno del RAP (pagg. 18). Si ritiene di formulare una specifica prescrizione in tal senso, per dare evidenza delle disposizioni del Piano che, come noto, ricalcano sostanzialmente quelle del P.A.I.I. già citato nell’art. 25.1⁸.

5. Analisi del rapporto ambientale preliminare

Il RAP è strutturato sulla base dello schema riportato nell’allegato I alla parte II del D.Lgs 152/2006, recante “Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’art. 12” e riporta i contenuti ivi elencati.

⁴ Cfr. pag. 8, par. 4.1, della Relazione- “Allegato a corredo del rapporto ambientale preliminare”.

⁵ Studio geologico tecnico relativo alla variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale Zona Industriale Udine – ZIU, a firma del dott. geol. Maurizio M. Pivetta.

⁶ Studio di compatibilità idraulica a supporto della Variante n. 4 al Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.) della Zona Industriale Udinese d.d. settembre 2012 a firma del dott. geol. Roberto Avigliano.

⁷ I due studi sono alla base del parere del Servizio Geologico regionale n. 74/2012 (nota prot. 0038823/P- del 28.11.2012) relativo alla Var. n. 4 reso ai sensi della L.R. 27/1988 e dell’art. 20, comma 2, della L.R. 16/2009. Detto parere richiama il parere reso dal Servizio Idraulica in data 15.11.2012 che ribadisce la non idoneità alla realizzazione di vani interrati nelle aree a pericolosità P1.

⁸ Si evidenzia che la perimetrazione delle aree classificate a “pericolosità idraulica e geologica moderata -P1” del P.A.I.I. riportata nella tavola n. 4 “Vincoli” del PTI vigente ricalca la perimetrazione del progetto di P.A.I.R. come riportata nelle tavole n. 21, 22 e 23 del progetto di Piano, pertanto non è necessario l’aggiornamento cartografico a condizione che ne venga data evidenza all’interno dell’art. 25.1 delle NTA.

Il documento precisa che *“la Variante n°5 al P.T.I. viene sottoposta a verifica di assoggettabilità in considerazione dell’art. 6, comma 3 e 3bis, del D.lgs. 152/2006 [...]”*.

La prima parte del RAP descrive l’oggetto della Variante (pagg. 4-13) nonché le sue caratteristiche ed in quale misura la stessa influenza altri piani e programmi (pagg. 14-26), inclusi quelli gerarchicamente ordinati. Nelle valutazioni sono stati presi in considerazione i vari piani che coinvolgono il territorio della ZIU a livello comunale (PRGC, piani di classificazione acustica), regionale (PURG, PGT, Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto e della Mobilità delle Merci e della Logistica, Piano di Tutela delle Acque, progetto di Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico dei Bacini Regionali – PAIR, Piano regionale di Miglioramento della Qualità dell’Aria e relativo Piano d’Azione, Piano Energetico Regionale, Piano Regionale dei Siti Inquinati) ed inoltre sono stati esaminati i rapporti con i piani e i programmi regionali e provinciali di gestione dei rifiuti) ed il Piano di Sviluppo di Terna SpA (alcuni interventi ivi previsti riguardano la ZIU).

Il RAP riporta l’esame puntuale, anche con l’ausilio di tabelle di confronto (pagg. 32-36), della pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile con specifico riferimento ai documenti di indirizzo della Commissione Europea. Viene operato un confronto sulla coerenza degli obiettivi definiti dalla Commissione medesima e dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le direttive per la redazione della Variante n. 5 stabilite con delibera del Consiglio di Amministrazione del Consorzio n. 58 del 15.10.2014: ne discende una sostanziale coerenza diretta o indiretta.

La tabella 3.3., (pagg. 35-36) riporta invece la verifica di coerenza interna tra le direttive per la redazione della variante n. 5 ed i contenuti del progetto di Variante.

La seconda parte del RAP illustra le caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, descrivendo il contesto ambientale di riferimento (inquadramento territoriale e urbanistico, il sistema delle attività produttive, l’idrografia di superficie e sotterranea, il contesto naturalistico e del paesaggio, la qualità dell’aria e gli aspetti legati al “rumore”). Relativamente agli impatti vengono altresì valutati:

- la probabilità, durata, frequenza e reversibilità;
- il carattere cumulativo;
- l’assenza di impatti transfrontalieri;
- i rischi per la salute umana e l’ambiente;
- l’entità e l’estensione nello spazio;
- il valore e la vulnerabilità dell’area che potrebbe essere interessata.

Considerate l’assenza di aree protette all’interno dell’ambito ZIU⁹ e la distanza dell’ambito dai siti protetti più prossimi¹⁰, il Redattore del RAP afferma che *“la variante n. 5 al P.T.I. non genera impatti su aree protette a livello comunitario o internazionale”*.

Si riporta di seguito l’estratto del paragrafo “Conclusioni” (pag. 50) del RAP:

<<considerato che:

- *il piano nasce sulla base degli indirizzi preliminari del Consiglio di Amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale, ove viene dichiarata la necessità di redazione della Variante n°5 al PTI, sulla base delle istanze pervenute e delle opportunità emerse, attraverso l’inserimento di modifiche “non incidenti” significativamente sulle strategie complessive (Linee guida) prefissate dal Piano vigente (Variante n° 4),*

⁹ Cfr. asseverazione di non incidenza del dott. Pian. Daniele Orzan d.d. 03.11.2015 (prot. ZIU n. 1466 di pari data).

¹⁰ Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) codice IT3320029 “Confluenza fiumi Torre e Natisone” (questa zona si trova nella parte sud-orientale del territorio di Pavia di Udine, al confine tra i Comuni di Manzano e Trivignano Udinese e dista circa 4.35 km dal perimetro della ZIU); Sito di Interesse Comunitario (S.I.C.) Codice IT3320023 “Magredi di Campoformido” (Il sito ricade quasi interamente all’interno del territorio del Comune di Campoformido e si trova ad una distanza oltre 4,5 km dall’ambito ZIU).

- la Variante n°5, coerentemente con gli indirizzi preliminari, prevede unicamente modifiche alla morfologia dei lotti produttivi di entità limitata e valenza gestionale, modifiche di sola razionalizzazione della viabilità e conseguenti modifiche alle norme tecniche,
- la Variante n°5 conferma le scelte strategiche della Variante n°4 “Nuovo P.T.I.” già sottoposta a procedura completa di Valutazione Ambientale Strategica (artt. da 12 a 18 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii),
- la variante non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (con riferimento all'art. 6, c. 2, lett. a) del D.Lgs 152/2006),
- la variante non produce effetti su siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e siti classificati come di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica (con riferimento all'art. 6, c.2, lett. b) del D.Lgs 152/2006).

si conclude che:

1) il piano non produce potenziali effetti significativi sull'ambiente, pertanto non si ritiene necessario assoggettare il piano alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S), come definita negli artt. da 13 a 18 del D.Lgs152/2006 e ss.mm.ii.;

2) in relazione a quanto espresso al punto 1) non è necessario modificare il piano di monitoraggio ex art. 18 D.Lgs 152/2006 avviato con la Var. n. 4 al P.T.I.>>

Si ritiene che le conclusioni sopra riportate, anche alla luce dei pareri acquisiti dall'ARPA Friuli V.G. e dell'Azienda l'Assistenza Sanitaria n. 4, siano condivisibili.

6. Conclusioni

Considerati:

- i contenuti della Variante n. 5 e le analisi e le conclusioni riportate nel RAP;
- le conclusioni riportate nei pareri resi da ARPA Friuli VG e Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 “Friuli Centrale”;

si ritiene che la Variante in esame non determini impatti significativi sull'ambiente tali da rendere necessaria l'attivazione della procedura di VAS, avuto riguardo in particolare delle seguenti motivazioni:

- a. la Variante n. 5 determina l'uso di piccole aree a livello locale e prevede solo modifiche “minori” di carattere azionativo e normativo rispetto alla Variante n. 4 vigente (alcune modifiche alle NTA sono peraltro necessarie per adeguare il testo alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale);
- b. le modifiche apportate dalla Variante n. 5 sono coerenti con le direttive (linee guida) e con le linee strategiche prefissate dalla Variante n. 4 del PTI (nuovo PTI) che è stata assoggettata alla procedura completa di VAS ai sensi degli artt. 6, c. 2, e artt. 13-18 D.Lgs 152/2006;
- c. la Variante n. 5 non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati in quanto la Variante stessa non contiene criteri o condizioni particolari che orientino le autorità preposte al rilascio dell' autorizzazione in merito alle modalità di decisione;
- d. la Variante n. 5 non produce effetti sui siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di

importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica;

- e. la Variante n. 5 non determina nuovi impatti significativi sull'ambiente rispetto a quelli già valutati nella procedura di V.A.S. della Variante n. 4 vigente.

In relazione a quanto riportato alla precedente lett. e) non si ritiene di prescrivere modifiche od integrazioni al Piano di Monitoraggio predisposto per la Var. n. 4¹¹; il monitoraggio proseguirà quindi secondo le modalità previste per la Variante n. 4.¹²

Ciò premesso, si prescrive di modificare l'art. 25.1 delle Norme di Attuazione per tenere conto del progetto di piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini di interesse regionale approvato con DGR 28.11.2014, n. 2278 (PAIR), dando evidenza della sostanziale corrispondenza tra la perimetrazione delle aree classificate a "pericolosità idraulica e geologica moderata -P1" del PAII (riportata nella tavola n. 4 "Vincoli" del PTI) e la perimetrazione del progetto di PAIR (tavv. 21, 22 e 23 del progetto).

Le conclusioni della presente relazione istruttoria sono riferite ai contenuti della documentazione citata al paragrafo 2: si prescrive che gli elaborati progettuali da adottare siano accompagnati da specifica evidenza della Progettista circa la rispondenza dei loro contenuti rispetto a quelli riportati nella documentazione esaminata, fatto salvo quanto prescritto in merito alle modifiche dell'art. 25.1 ed ai doverosi aggiornamenti-integrazioni successivi non aventi rilevanza ambientale (es. adeguamenti alla base cartografica catastale).

Udine, 05.11.2015

Il Responsabile del Procedimento
(per. ind. Alan VALENTINO)

Responsabile dell'istruttoria
(per. ind. Alan VALENTINO)

Allegati:

- parere ARPA Friuli V.G., nota PEC prot. 0029239/P/GEN/DTSR datato 01.09.2015, acquisito al protocollo consorziale n. 1193 di data 02.09.2015;
- parere Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 4 "Friuli Centrale", nota prot. 46489/DD4 datata 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale in data 06.10.2015, al n. 1331;
- parere Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento, nota prot. 4803 di data 29.09.2015, acquisita al protocollo consorziale al n. 1320 in data 02.10.2015.

¹¹ Il RAP indica espressamente (pag. 51) che non è necessario modificare il piano di monitoraggio; peraltro, anche i Soggetti ambientali coinvolti non hanno rilevato nulla in proposito.

¹² Piano di monitoraggio contenuto nel documento "Rapporto Ambientale: precisazioni sul monitoraggio" d.d. aprile 2013 a firma dell'arch. Carolina Borruso aggiornato sulla base del par. 3 della relazione istruttoria al parere motivato d.d. 18.06.2013 sulla base delle osservazioni del parere ARPA FVG prot. n. 2013/0005465 del 05.06.2013).



ARPA FVG
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

Sede di Palmanova

Per la sede di Palmanova relativamente alle
attività di: Verifica di conformità legislativa
EMAS, Gestione pratiche VIA, Gestione
pratiche VAS, Catasto rifiuti, Catasto emissioni,
Previsioni inquinamento atmosferico, Gestione
pratiche incidenti rilevanti, Previsioni
meteorologiche numeriche, Gestione della
modellistica applicata alla qualità dell'aria



ARPA - FVG

Prot. 0029239 / P / GEN/ DTSR

Data : 01/09/2015 17:13:41

Classifica :



S.O.C. Settore Tecnico-Scientifico
Responsabile del procedimento:
ing. Franco Sturzi
tel.0432/1918086 - fax 0432/1918120
e-mail franco.sturzi@arpa.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria:
dott. Francesco Calzimitto
tel.0432/1918018 - fax 0432/1918120
e-mail francesco.calzimitto@arpa.fvg.it

Al
Consorzio per lo Sviluppo Industriale del
Friuli Centrale
via Grazzano, 5
33100 UDINE

PEC: consorzio.ziu@legalmail.it

Oggetto: **“Variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU”**. Parere ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – Assoggettabilità a VAS.
Vs. Prot. n. 1123 del 05/08/2015 al prot. ARPA FVG n. 26339 del 05/08/2015.

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta, inviata alla scrivente ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente alla **“Variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU”**, si precisa che tale richiesta è rivolta all'Agenzia Regionale per Protezione dell'Ambiente in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex art. 5 comma 1 lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Le funzioni proprie dell'ARPA sono improntate al principio della competenza tecnico-scientifica indipendente, in materia di prevenzione e protezione ambientale a supporto delle pubbliche amministrazioni. Si ricorda a tal proposito che il comma 2 dell'art. 3-quater del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. afferma che *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.

ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

La documentazione, pervenuta in formato cartaceo, è costituita da:

- Rapporto Ambientale preliminare
- Relazione - Allegato a corredo del Rapporto Ambientale preliminare
- Progetto Norma
- Copia di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 15/10/2015
- Copia di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 12/02/2015
- Copia di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 18/06/2015
- Copia di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 28/07/2015



Sede di Palmanova

- Copia di Deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 4 del 28/07/2015
- Elaborato cartografico Bozza Zonizzazione (tavola n.9)

La Variante n. 5 si configura come una variante di gestione del Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.); le modifiche apportate sono finalizzate a dare risposta alle istanze degli insediati, migliorando al contempo l'attrattività dell'ambito, nonché a contenere i costi di realizzazione delle infrastrutture viarie ridefinendone il progetto rispetto alla variante vigente (variante n. 4 Nuovo P.T.I.).

La superficie territoriale complessiva del comparto ZIU resta invariata; la variante in esame ricalibra puntualmente l'assetto azzonativo confermando la struttura generale del comparto, apportando le modifiche di seguito elencate.

- Modifica n. 1 – Viabilità: al fine di ridurre i costi di realizzazione parte del tracciato di “viabilità strutturale”, posto in Comune di Udine, dall'area in prossimità del “Parco Scientifico e Tecnologico di Udine L. Danieli” sino all'ultima rotatoria a nord del comparto ZIU, viene ridotto ad una sola corsia per senso di marcia. La rotatoria in prossimità dell'insediamento Mattiussi Ecologia, viene mantenuta. La rotatoria di previsione più a nord, cioè quella da cui si dirama la “viabilità di servizio” alla “Zona per la logistica”, viene ridotta di raggio con una conseguente riduzione di consumo di suolo ed incremento di aree di mitigazione (“elementi naturalistici-paesaggistici-morfologici di previsione”).
- Modifica n. 2 – Modalità di suddivisione lotti: tramite una modifica alle norme di attuazione (art.9) e inserimento di apposita simbologia nella zonizzazione il lotto produttivo situato nella parte nord dell'ambito consortile, destinato alla logistica (attualmente superiore a 80.000mq), viene confermato nella sua perimetrazione, ma viene introdotta la possibilità di frazionarlo in due lotti di dimensioni minori per esigenze gestionali.
- Modifica n. 3 – Viabilità: attraversamento della viabilità esistente. In corrispondenza della Zona C4 – Parcheggi attrezzati e di servizio alle aziende e agli operatori, che si attesta su via Buttrio, viene previsto un attraversamento di via Buttrio, a servizio delle attività, con particolare riferimento all'acciaieria ABS, da realizzarsi a raso e destinato al passaggio di speciali mezzi gommati per brevi e saltuari spostamenti. Le modifiche alle NTA., consentono per il lotto interessato la realizzazione di un corridoio logistico di larghezza pari a 10 m. La porzione di verde (“elementi naturalistici, paesaggistici e morfologici”) stralciata ha larghezza pari al corridoio logistico (superficie inferiore ai 100 mq).
- Modifica n. 4 – Morfologia lotti produttivi: adeguamenti (azioni: nuova morfologia dei lotti produttivi della “Zona per insediamenti artigianali/industriali” e rettifica percorso “viabilità ciclabile e pedonale di progetto”). Nella zona compresa tra viale dell'Artigianato, viale del Lavoro, via della Tecnologia e via R. Solari, il lotto non edificato a nord della roggia viene frazionato in due lotti di dimensioni simili allo scopo di migliorare il grado di utilizzabilità dei lotti, con possibilità di “sviluppo” (eventuali accorpamenti e/o futuri ampliamenti) in direzione nord-sud. Il percorso ciclabile, che costeggia il confine sud del lotto, viene stralciato. Conseguentemente, viene stralciata anche la fascia di verde classificata come “elementi naturalistici, paesaggistici e morfologici” e verde pubblico attrezzato e di connettivo. La superficie corrispondente al tratto di pista ciclabile stralciato, viene inclusa nel lotto. La modifica prevede inoltre che il percorso ciclabile segua il tracciato di via R. Solari e via del Lavoro, fino a ricollegarsi al percorso ciclabile esistente, per un'estensione del percorso ciclabile di circa 500 m.
- Modifica n. 5 – Verde attrezzato: adeguamenti. Il lotto est, nato a seguito del frazionamento di cui alla precedente modifica n. 4, viene destinato ad area per servizi ed “elementi naturalistici,



Sede di Palmanova

paesaggistici e morfologici” (art.18.1 NTA) e verde pubblico attrezzato e di connettivo in ragione del fatto che il lotto è gravato dal passaggio di un elettrodotto.

- Modifica n. 6 – Rete drenante: rettifica di un refuso grafico.
- Modifica n. 7 – Morfologia lotti produttivi: adeguamenti. Le aree a sud di viale dell'Artigianato che si affacciano sul lato ovest di via R. Solari, per ragioni gestionali (procedure di assegnazione dei lotti), aumentano da tre a quattro, a seguito del frazionamento di quella più a sud. La destinazione d'uso e la capacità edificatoria non subiscono modifiche.
- Modifica n. 8 – Morfologia lotti produttivi: trasformazione di area destinata a “viabilità di servizio” in “Zona per insediamenti artigianali/industriali” a seguito di richiesta congiunta di due ditte insediate in via Marinelli, inerente uno stralcio di superficie (circa 220 mq). Si viene a determinare quindi una nuova configurazione-perimetrazione del lotto produttivo per manifestate esigenze di sviluppo.

La variante in esame opera inoltre dei puntuali emendamenti alle NTA di piano; oltre alle modifiche collegate ai punti di variante alla zonizzazione precedentemente descritti ed alle modifiche apportate per esigenza di aggiornamento all'apparato pianificatorio e normativo sovraordinato la Variante n.5 interviene sui seguenti articoli di norma.

- Modifica all'art. 6 finalizzata a permettere, per determinate zone dell'ambito ZIU uno sviluppo degli edifici massimo in altezza pari a 18 m (invece degli attuali 13,50 m).
- Modifica all'art. 6-bis che stabilisce, pur mantenendo un'altezza di 10 m per i depositi di materiale stoccato all'aperto, la possibilità di derogare tale limite d'altezza di 3,50 m previa presentazione di una relazione a motivazione di tale esigenza e parere favorevole della Commissione Tecnica.
- Modifica all'art.28 che vieta la posa a terra di impianti fotovoltaici, con eccezione delle zone gravate dalla presenza di elettrodotti, al fine di minimizzare il consumo di suolo.

OSSERVAZIONI

Visto quanto riportato nella documentazione presentata e preso atto delle conclusioni delle analisi svolte sul tema “viabilità e traffico” (*cf. pag. 3 dell'Allegato a corredo del Rapporto ambientale preliminare*) si ritiene che la Variante in esame non determini impatti significativi sull'ambiente.

Si coglie infine l'occasione per segnalare che tutte le richieste di parere in ambito VAS devono essere inviate alla Sede Centrale ARPA di Palmanova anche su supporto informatico o via PEC; tale indicazione è riportata, inoltre, anche sul sito internet dell'Agenzia all'indirizzo web: http://www.arpa.fvg.it/cms/istituzionale/servizi/VAS/approfondimenti/Informativa_enti.html.

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore Tecnico Scientifico

ing. Franco Sturzi

(firmato digitalmente)

**AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N. 4
"FRIULI CENTRALE"**

Via Pozzuolo, 330 – 33100 UDINE –
Partita IVA e Codice Fiscale 02801610300

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA – SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE
via Chiusaforte n. 2 – 33100 UDINE - ☎ 0432 553904-05-06-56 – ✉ 0432 553217 - 📧 ambiente@mediofriuli.it

Prot. nr. 46489/556
Responsabile del procedimento: dr. Stefano Padovani.
Responsabile dell'istruttoria: a.t. Emanuele Polato.

Udine, 28/9/15

Oggetto: Parere igienico sanitario sulla variante n. 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs. 152/2006..

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale - Udine
- 6 OTT. 2015
Prot. 1331

**Al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del
Friuli Centrale**
Via Grazzano, 5
33100 UDINE

In relazione alla richiesta del Consorzio prot. n. 1123 del 05.08.2015, di cui all'oggetto, vista la documentazione pervenuta, si ritiene opportuno fare le seguenti osservazioni:

- La variante n. 5 del Piano Territoriale Infraregionale viene proposta per rispondere alle esigenze degli insediati; è una variante di gestione e apporta solo alcune modifiche al piano vigente di tipo azzonativo e viabilistico, a cui corrispondono puntuali modifiche delle Norme tecniche di attuazione. Le modifiche non comportano aumenti rilevanti della capacità edificatoria, né variazioni significative della zonizzazione.
- In ogni caso, per gli aspetti generali della tutela dell'ambiente e della salute della popolazione e dei lavoratori, si rimanda alle indicazioni date dallo scrivente ufficio nei pareri relativi alla VAS delle precedenti varianti n. 3 e n. 4.
- Il Rapporto preliminare prende atto dell'adozione da parte della Regione del nuovo Piano Energetico Regionale (PER) e ricorda che alcune misure del PER coinvolgeranno direttamente il Consorzio nel medio-lungo periodo. Pur considerando l'importanza delle misure e delle indicazioni del PER per il risparmio e l'efficienza energetica, il Rapporto preliminare precisa che la variante 5 non contiene elementi nuovi che possano influenzare gli obiettivi e le misure del PER.
- In sintesi si ritiene che, in relazione alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, le modifiche proposte dalla variante non siano significative e che pertanto non sia necessario sottoporre il piano al procedimento di VAS.

Distinti saluti

Il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione del Servizio Igiene Ambientale

dr. Giorgio Brianti



dr. Stefano Padovani



CONSORZIO DI BONIFICA LEDRA - TAGLIAMENTO

D.P.G.R. n. 0124/PRES dd 20.04.1995

B.U.R. n. 20/95

29 SET. 2015

Udine, _____

Prot. n. 4803

Risposta a nota n. _____

del _____

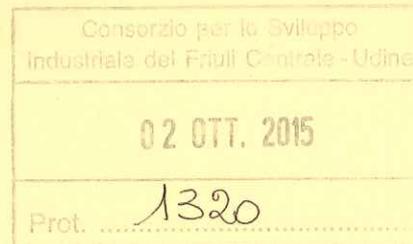
OGGETTO

Roggia di Palma.

Variante n° 5 al Piano Territoriale Infraregionale della ZIU. Procedura di verifica "screening VAS" ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006.

Trasmissione rapporto preliminare e documenti connessi: richiesta parere.

Spett.le ZIU
**Consorzio per lo sviluppo
industriale del Friuli centrale**
Via Grazzano, 5
33100 UDINE



In risposta alla Vostra nota del 05.08.2015 assunta al protocollo consortile al n° 4105 stessa data, in relazione alla procedura di verifica "screening V.A.S.", cui viene sottoposta la variante n° 5 al Piano Territoriale Infraregionale (P.T.I.), con la presente si comunica che nel caso gli scarichi esistenti nella Roggia di Palma, disciplinati con le relative convenzioni, dovessero subire variazioni sia di carattere qualitativo sia quantitativo, dovrà essere data pronta comunicazione allo scrivente per apportare le dovute variazioni alle suddette convenzioni.

Distinti saluti.



IL PRESIDENTE

(Dante Dentésano)

MC/gb/ZIU/Valutazione Ambientale Strategica della variante n° 5 al P.T.I.